



Rivolgo con grande piacere il saluto della Regione Piemonte a questo convegno che sceglie Torino come luogo di incontro e di riflessione dove il lavoro e la creatività hanno dato forma a storie che hanno fatto scuola in Italia e nel mondo e dove si sente ancora forte il legame tra le fabbriche, le famiglie e il territorio, un legame che continua a generare valore e opportunità. L'impresa familiare, nel nostro Paese, non è mai stata solo un modello organizzativo.

È una tradizione che attraversa le generazioni, capace di custodire la memoria e, nello stesso tempo, di trovare energie nuove per affrontare i cambiamenti. Il Piemonte ha visto nascere l'impresa familiare e il suo valore sociale ben prima che diventassero formule da manuale: un modello robusto, che vive del rapporto con i territori e che al territorio restituisce ciò che gli è stato dato. È questa la sua forza: tenere insieme continuità e innovazione.

Queste aziende non si raccontano soltanto nei dati dei bilanci, ma nelle persone che ne fanno parte, nelle comunità che sostengono e nei valori che passano dai genitori ai figli, da madre a figlia. In un tempo in cui spesso non sappiamo più chi sia davvero proprietario di cosa, queste imprese restano un segno di resilienza: mettono radici, danno volto e voce al lavoro, tengono viva la continuità tra chi ha fondato e chi eredita. Sono il cuore del nostro tessuto produttivo e, in un momento segnato dall'incertezza, diventano anche presidio di fiducia e stabilità.

Un ringraziamento sincero ad AIDAF e alla Presidente Cristina Bombassei per aver scelto Torino come sede di questa edizione e per il lavoro quotidiano che svolgete nel difendere e promuovere un modello d'impresa che appartiene alla storia stessa del nostro Paese.

Alberto Cirio

Presidente della Regione Piemonte

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Cirio', written in a cursive style.